

# “Le Pietre Risorgeranno”



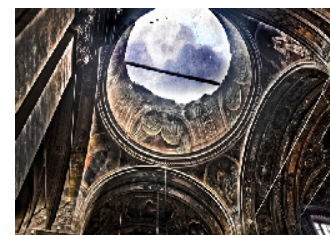
La mostra fotografica “Le Pietre Risorgeranno” nasce dall’idea di voler continuare a mantenere vigile l’attenzione sul sisma che ha colpito l’Emilia Romagna nel 2012 e sulle innumerevoli negative conseguenze che esso ha provocato.

Non spegnere i riflettori è importante ed è importante non dimenticare, perché anche se la popolazione emiliana ha dimostrato di avere “il cuore e le braccia” per reagire, i danni, le difficoltà e le sofferenze che il terremoto ha causato sono ancora presenti e non bisogna cessare di avere attenzione, comprensione e di fornire aiuto concreto.

La mostra espone le opere dell’architetto e fotografo Gianna Spirito, immagini che **prendono spunto dalle macerie vere, dalle chiese crollate, dalle case svuotate e dalle vie inagibili ma che vengono rielaborate dall’occhio dell’artista per diventare “allegorie del terremoto”, comunicando il messaggio che l’evento può e deve essere guardato con positiva speranza, base imprescindibile per una rinascita concreta**, una rinascita che necessita, però, di fondamenta solide.

Un occhio attento non potrà non cogliere il parallelo tra il terremoto geologico e quello sociale che tutti stiamo vivendo in questi tempi: la ricostruzione parte dal consolidamento di tutto ciò che ha il compito di sostenere : le fondamenta per un edificio, i valori per la società.

L’autorevole presenza, grazie alla quale la mostra ha potuto prendere vita, è l’arma dei Carabinieri : **il lavoro delle riprese fotografiche, infatti, è stato possibile grazie all’aiuto dei carabinieri** che hanno accompagnato i fotografi nelle zone “rosse” interdette all’accesso e per questo agibili solo con la collaborazione dei militari in loco.



Pieve di Cento



Crevalcore

**La mostra ha potuto, infine, essere realizzata grazie al supporto della Costruzioni E.Dallacasa spa.**, impresa di costruzioni di Bologna, che ha patrocinato e finanziato il progetto convinta che anche attraverso questa iniziativa si possa comunicare il concetto del costruire sicuro e di qualità, utilizzando le più moderne tecnologie e soluzioni anti-sismiche che permettono agli edifici, anche in presenza di calamità improvvise e distruttive come il terremoto, di rimanere un rifugio e di non trasformarsi in trappole mortali, come purtroppo in molti casi è accaduto il 29 maggio 2012.

Per Informazioni  
**Alberto Lenzi** 335.5246914

[alberto.lenzi@gmail.com](mailto:alberto.lenzi@gmail.com)



[www.costruzionidallacasa.it](http://www.costruzionidallacasa.it)